

a cura di Emanuele Tupputi

Vademecum per la consulenza nella fragilità matrimoniale

*una guida per canonisti, sacerdoti
e operatori di pastorale familiare*

prefazione di
Marcello Semeraro



Editrice Rotas



**Vademecum per la consulenza
nella fragilità matrimoniale**

ISBN 978-88-94983-31-9

Progetto grafico ed editoriale

impaginazione e stampa

2019 - EDITRICE ROTAS - BARLETTA

Via Risorgimento, 8 - Tel. 0883 536 323

www.editricerotas.it - rotas@editricerotas.it


 /editricerotas  /EditriceRotas

Prima edizione aprile 2019

Imprimatur Mons. Leonardo D'Ascenzo, Arcivescovo
Trani, 2 aprile 2019

*In copertina: Sposalizio della Vergine (part.), Raffaello Sanzio, 1504,
olio su tavola, Pinacoteca di Brera, Milano*

Questo volume è l'edizione aggiornata del titolo "Vademecum per la consulenza. Una guida per consulenti, sacerdoti ed operatori di pastorale familiare", pubblicato da Editrice Rotas nel 2018 per l'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie. A seguito di ulteriori richieste, il Curatore ha aggiornato il testo con diverse integrazioni per renderlo ancora più completo. (N.d.R.)





Mons. Leonardo D'Ascenzo

ARCIVESCOVO DI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
TITOLARE DI NAZARETH

Sono lieto di poter consegnare il *Vademecum* per una consulenza giuridico-pastorale, in una versione aggiornata, a quanti lavorano per il bene della famiglia.

Il testo frutto del paziente e competente lavoro di don Emanuele Tupputi, Vicario giudiziale della nostra Arcidiocesi e Responsabile del Servizio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati, è stato pensato come risposta all'indicazione normativa voluta da Papa Francesco nel *Mitis Iudex Dominus Iesus*, in cui viene richiamata la responsabilità dei Vescovi di costituire un servizio ecclesiale di accompagnamento e discernimento per i fedeli che vivono situazioni di crisi o difficoltà coniugale, così come l'impegno dei sacerdoti, degli operatori del diritto e della comunità cristiana nel convergere verso una pastorale unitaria, in cui coniugando pastorale familiare e pastorale giudiziaria si rifugga da un finto "pastoralismo"¹ per il bene dei fedeli e "l'amore per la verità".²

¹ Cfr. IOANNES PAULUS PP. II, Allocutio *La solenne inaugurazione*, 18 Ianuarii 1990, in AAS, 82 (1990), 872-877.

² Cfr. BENEDICTUS PP. XVI, Allocutio *È passato quasi un anno*, 28 Ianuarii 2006, in AAS, 98 (2006), 135-138.

Il lavoro giuridico-pastorale di don Emanuele è un valido tentativo per fare chiarezza su un argomento ampio qual è la materia giuridica matrimoniale ed al tempo stesso offrire un efficace strumento contenente informazioni utili per quanti sono chiamati ad operare, a vari livelli (parroci, operatori di pastorale familiare, consulenti, avvocati ecclesiastici), nell'ambito delicato e attuale della pastorale familiare ed in modo particolare delle situazioni di fragilità coniugali.

Inoltre, ritengo che quest'opera per i suoi preziosi suggerimenti e precisazioni, in cui sono armonizzati prassi pastorale e giuridica, favorisca due obiettivi: 1) un approccio concreto per quanti si accostano per la prima volta al mondo della giustizia relativa alla nullità matrimoniale rendendo più facile e competente il compito di chi incontra ogni giorno i fedeli che vivono il dramma di un amore ferito; 2) uno stimolo per rendere realistica quella necessità, richiamata più volte da Papa Francesco, di attuare una «conversione pastorale delle strutture ecclesiastiche per offrire l'*opus iustitiae* a quanti si rivolgono alla Chiesa per fare luce sulla propria situazione coniugale».³

Auspico, che l'uso di questo *Vademecum* contribuisca ad una maggiore consapevolezza dell'importanza di sentirsi tutti responsabili nel compiere un'adeguata pastorale dell'ascolto per saper compiere una corretta consulenza e crescere sempre più nell'arte dell'accompagnamento, del discernimento e dell'integrazione per il

³ FRANCISCUS PP., *Allocutio Vi saluto cordialmente*, 23 Ianuarii 2015, in AAS, 107 (2015), 184.

bene di tutti i fedeli che ci sono affidati ed in particolar modo per quei fedeli «più fragili, segnati dall'amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza» (AL 291) e rendendo loro disponibile il lieto annuncio del Vangelo nelle loro situazioni concrete.

Trani, 15 marzo 2019

+ Leonardo D'Ascento
Arcivescovo⁴

⁴ Delegato CEP per famiglia e giovani.

INTRODUZIONE

Il Pontificato di Papa Francesco si sta sempre più caratterizzando con una precisa idea di Chiesa, attraverso l'immagine dell'Istituzione Madre ispirata sempre più ai valori della Carità e della Misericordia.

In questo preciso senso vanno analizzati due importantissimi documenti: l'Esortazione apostolica *Amoris laetitia* e il *motu proprio Mitis Iudex Dominus Iesus*. Entrambi i documenti rappresentano l'esito delle due assemblee sinodali, straordinaria e ordinaria, dell'ottobre del 2014. La Chiesa avvia una riflessione sulla famiglia e sul matrimonio, sulla relazione che intercorre tra il processo di evangelizzazione e la missione della famiglia in un mondo attraversato da cambiamenti di natura epocale. Si parla, infatti, del passaggio dalla società moderna a quella postmoderna, caratterizzata, come è stato acutamente osservato, dalla "liquidità", nel senso proprio del venir meno della società orientata alle e dalle strutture durevoli di significato, come direbbe Bauman.

L'esigenza di tornare a riflettere sul ruolo della famiglia e del matrimonio è dunque avvertita come necessaria, unitamente ad una riflessione sul rapporto tra diritto e pastorale, tra diritto e misericordia, tra regola giuridica e istanze di salvezza delle anime. Quello del rapporto tra il fenomeno giuridico e la pastorale è in realtà tema antico, che caratterizza dal profondo un diritto, quello canonico, che ha sempre cercato la via per coniugare la giustizia formale, quella delle norme e della loro applicazione, a quella sostanziale, la capacità delle norme giuridiche di rispondere ad un valore, la *salus animarum*, ad esse estrinseco.

È noto a tutti che il codice di diritto canonico del 1983, che riforma nella sostanza e non solo nella forma quello Piano-benedettino del 1917, si chiude con il canone 1752, secondo cui l'applicazione delle norme canoniche deve attenersi "a principi di equità e avendo presente la salvezza delle anime, che deve sempre essere nella Chiesa la legge suprema". Il diritto è orientato teologicamente, è vocato all'equità e alla *salus animarum*, la legge suprema. Da ciò ne conseguono una serie di istituti (ad esempio, le dispense dall'osservanza della Legge, quali atti amministrativi singolari) che caratterizzano l'impianto codicistico canonico, che non è questa la sede per analizzare compiutamente, ma che coniugano le esigenze della giuridicità con quelle della pastoraltà, sempre in funzione della salvezza delle anime.

Il matrimonio e la famiglia poi costituiscono il luogo privilegiato della partecipazione dei fedeli laici alla vita e alla missione della Chiesa. Essi, attraverso la famiglia e il matrimonio, si "consacrano" alla Chiesa di Cristo, par-

tecipano alla missione sacramentale della stessa. Ecco, perché, in un periodo di grandi trasformazioni sociali, di crisi di valori, intendendo per crisi un momento di passaggio, di trasformazione, non si poteva non tornare a riflettere sul rapporto tra famiglia, matrimonio e salvezza, con uno sguardo privilegiato rivolto al momento dell'eventuale fallimento della vita matrimoniale, di attenzione particolare alla sofferenza delle persone.

Tre le parole chiave che emergono dall'analisi dei due documenti: discernimento, accompagnamento e integrazione. E su queste tre parole si fonda soprattutto la riforma che Papa Francesco ha voluto sul processo matrimoniale canonico, attuata attraverso il *motu proprio Mitis Iudex Dominus Iesus*. Il MIDI ha introdotto due importantissime novità: il venir meno della doppia sentenza conforme e il cd. processo *brevior*, che resta però un procedimento di natura giudiziale e non amministrativa.

Tra le altre rilevanti novità, e qui veniamo al tema di questo utile e prezioso volume di Emanuele Tupputi, che è giudice presso il Tribunale Ecclesiastico Regionale Pugliese, vi è quella contenuta nelle regole procedurali che fanno parte del MIDI: la consulenza matrimoniale "diffusa", che consente attraverso l'analisi della situazione matrimoniale dei fedeli e la valutazione della stessa in ordine alla possibilità di avviare il processo di nullità matrimoniale, di dare concreta esistenza al discernimento, all'accompagnamento e all'integrazione.

Questa attività trova fondamento soprattutto negli artt. 2 e 3 delle regole procedurali. In esse è stabilito che l'indagine deve avere una natura pregiudiziale e soprattutto pastorale, deve essere svolta nelle strutture parroc-

chiali e diocesane e finalizzata all'attività di conoscenza previa della condizione dei fedeli circa la loro situazione matrimoniale. Questa indagine deve svolgersi "nell'ambito della pastorale diocesana unitaria" (art. 2). L'attività, che ha natura pastorale ma che non può ignorare la dimensione giuridica dell'eventuale procedimento di nullità, deve essere fatta, stabilisce il successivo art. 3, da persone ritenute idonee e a tal fine possono essere costituite strutture stabili e redatto un *Vademecum*, che orienti l'attività degli operatori.

Come si vede, pastorale e diritto si incontrano per rispondere alle esigenze dei fedeli che sono attraversati da una crisi matrimoniale e che cercano risposte alla loro crisi, che consentano loro di restare dentro il perimetro della comunione ecclesiale.

Il *Vademecum* di Emanuele Tupputi risponde in modo molto efficace ai principi appena esposti. Il volume, che è giunto alla seconda edizione, è composto da sei capitoli e un'appendice. Il primo capitolo si occupa del rapporto tra il diritto e la pastorale nel *Mitis Iudex Dominus Iesus*, si fonda sulle tre chiavi di lettura sopra riportate: discernimento, accompagnamento e integrazione e va letto unitamente al capitolo 6, che si occupa delle indicazioni pastorali contenute nell'Esortazione apostolica *Amoris laetitia*.

Il capitolo 2 riguarda la vera e propria attività di consulenza e costituisce un prezioso strumento metodologico di questa attività, redatto da persona competente e che svolge da alcuni anni l'attività di giudice presso il tribunale ecclesiastico e che è quindi in grado di ben comprendere il modo in cui approcciarsi alle storie dei

fedeli, verificandole alla luce della possibilità di avviare un procedimento volto alla dichiarazione di nullità del matrimonio celebrato.

Il terzo e il quarto capitolo rispondono alle norme di cui all'articolo 3 delle regole procedurali. Le persone coinvolte nell'attività di consulenza devono acquisire le competenze necessarie sul piano giuridico, per far sì che l'attività di consulenza diffusa, che ha un carattere pastorale, sia però orientata giuridicamente al procedimento di nullità, che come ricorda Papa Francesco, conserva tutta intera la sua dimensione giudiziale, poiché questa sola può tutelare "in massimo grado la verità del sacro vincolo". Dimensione pastorale dell'attività di consulenza e dimensione giudiziale del procedimento di nullità sono gli strumenti di legame forte tra la dimensione giuridica e quella pastorale e sono le chiavi di lettura di questo *Vademecum*. Ecco il motivo per cui il terzo e il quarto capitolo offrono all'operatore pastorale l'essenza giuridica dei capi di nullità matrimoniale, dell'istituto della convalida, trattato in modo più ampio rispetto alla precedente edizione, del processo *brevior* e del superamento della doppia sentenza conforme, e consentono, quindi, allo stesso operatore di acquisire elementi giuridici essenziali per orientare la sua attività di consulenza all'eventuale procedimento di nullità matrimoniale.

Dopo il quinto capitolo, anche questo una novità, dedicato ai matrimoni misti, si passa al sesto capitolo di cui si è già detto, e si giunge alla parte davvero interessante contenuta nell'appendice, che contiene un'intervista dal titolo "Reciproca cooperazione tra pastorale e diritto canonico" del prof. Luigi Sabbarese, Docente e Decano del-

la Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università Urbaniana, un "questionario per la ricostruzione della vicenda matrimoniale", una "scheda di valutazione della consulenza", un "glossario sul processo di nullità matrimoniale" e le "risposte ad alcune frequenti domande dei fedeli". Si tratta di una parte essenziale all'operatore pastorale, che consente allo stesso di familiarizzare con gli elementi principali del processo di nullità matrimoniale.

Il volume di Emanuele Tupputi è ben strutturato e costituisce un valido strumento per rispondere ad aspetti essenziali della riforma di Papa Francesco. Nasce, il *Vademecum*, per rispondere ai bisogni del "centro di ascolto specializzato", istituito l'11 marzo 2016" presso la Diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e di cui don Emanuele è responsabile, ma credo si possa certamente dire che il *Vademecum* possa costituire un valido supporto all'attività di altri centri istituiti presso altre diocesi e non solo del territorio pugliese.

Bari, 24 marzo 2019

Paolo Stefani

Professore Associato

di Diritto Ecclesiastico e Canonico,

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

INDICE

Presentazione di Mons. Leonardo D'Ascenzo	5
Sigle	8
Prefazione di Mons. Marcello Semeraro	9
Premessa di Don Emanuele Tupputi	19
Introduzione di Paolo Stefani	27

Capitolo 1

Mitis Iudex Dominus Iesus

convergenza fra diritto e pastorale	33
--	-----------

Capitolo 2

Indicazioni pratiche per la consulenza	45
---	-----------

Importanza della consulenza	45
-----------------------------------	----

Capi di nullità matrimoniali	47
------------------------------------	----

• I vizi del consenso	48
-----------------------------	----

• La mancanza di dispensa da eventuali impedimenti	50
---	----

Indicazioni utili per la consulenza	53
---	----

• Cordialità e sincerità in vista della verità	53
--	----

• Ascolto delle situazioni in relazione ai capi di nullità	54
---	----

• Metodologia del colloquio	54
-----------------------------------	----

• Apporti probatori nella verifica della validità del matrimonio	55
---	----

• Documentazione utile	56
------------------------------	----

• Parere conclusivo del consulente	56
--	----

Capitolo 3

Guida per il consulente circa i capi di nullità	59
Violenza o timore	62
Errore	66
Simulazione parziale del consenso:	
esclusione della prole	73
Simulazione parziale del consenso:	
esclusione della indissolubilità	77
Simulazione parziale del consenso:	
esclusione della fedeltà	82
Simulazione totale del consenso	85
Incapacità a consentire	88
Incapacità ad assumere gli obblighi essenziali	
del matrimonio	90
Impedimento di impotenza	92
Consenso condizionato	95
Circa la convalidazione di un matrimonio invalido ...	98

Capitolo 4

Le novità del motu proprio	
<i>Mitis Iudex Dominus Iesus</i>	107
Il <i>processus brevior</i>	107
L'abolizione dell'obbligo	
della doppia sentenza conforme	111

Capitolo 5

Matrimonio misto nel CIC	113
Ortodossi divorziati	119
Prassi cattolica in Italia	123

Capitolo 6

Indicazioni pastorali

alla luce di *Amoris laetitia* 135

L'atteggiamento richiesto ai pastori 135

Discernimento: parola chiave
di *Amoris laetitia* 139

Il valore della coscienza nel processo
di discernimento 148

Dal discernimento all'integrazione 152

Conclusione 158

Appendice 163

Reciproca cooperazione tra pastorale
e diritto canonico.

Intervista al professore Luigi Sabbarese 165

Questionario per la ricostruzione
della vicenda matrimoniale 173

Scheda e foglio di valutazione della consulenza 177

Scheda generale dati 179

Foglio di valutazione della consulenza 183

Glossario sul processo di nullità matrimoniale 184

Risposte ad alcune frequenti domande dei fedeli 200

Bibliografia essenziale 205

Il *Vademecum*, uno dei pochi esempi elaborati nelle diocesi italiane, è pensato come risposta all'indicazione normativa voluta da Papa Francesco nel *Mitis Iudex Dominus Iesus*, utile a quanti, a vari livelli (sacerdoti, operatori di pastorale familiare e del diritto canonico), sono quotidianamente a contatto con fedeli feriti ed è altresì messo a disposizione per coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo della giustizia relativa alla nullità matrimoniale o non hanno un'adeguata preparazione giuridico-canonica.

Pertanto, come ribadisce Mons. Semeraro nella prefazione «l'opera che il lettore ha fra le mani rispetta l'istanza fondamentale della reciprocità fra due aspetti del ministero ecclesiale in genere, validi e ancora più cogenti in rapporto al matrimonio: quello pastorale e quello giuridico». Reciprocità fondamentale per compiere una corretta consulenza che non deve essere intesa come una fredda attività burocratica, ma "un prendersi cura e un prendere a cuore" le diverse situazioni di fragilità matrimoniale.

Il testo, dunque, si configura come una guida agile ed elaborata per inserire pienamente la prassi giudiziaria nella dimensione pastorale, superando le presunte contrapposizioni tra pastorale e diritto, e crescere nell'arte dell'accompagnamento, del discernimento e dell'integrazione per il bene di tutti i fedeli, in particolar modo quelli «più fragili, segnati dall'amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza» (AL 291).

€ 14,00

ISBN 978-88-94983-31-9



9 788894 983319

